

La proposta di Damasco Morelli: “Il Comune premi con 1.000 euro ogni under 25 anni che ottiene il First Certificate”.

“Il “first certificate” è una certificazione che si ottiene superando un esame preparato dall’Università di Cambridge, universalmente riconosciuto come attestato di conoscenza generale della lingua inglese. Chi lo supera potrà sostenere una conversazione semplice oppure condurre una trattativa commerciale in inglese. Per dare meglio l’idea, saprà parlare in inglese peggio di Mario Draghi ma meglio, da quello che si è potuto sentire, del Presidente del Consiglio Matteo Renzi che si avventura spesso con questa lingua per poi ripiegare sull’italiano.

Crediamo che un’azione in questo campo dell’amministrazione comunale sia giustificata dalla piena consapevolezza che per un giovane la non conoscenza dell’inglese sia una sorta di analfabetismo di ritorno, contro cui impegnarsi tutti. Le campagne di alfabetizzazione sono state il primo investimento di massa degli stati moderni e un grande risultato della scuola pubblica nata da questi investimenti.

Qualcuno obietterà, dove sono i soldi ? Poche volte i soldi pubblici sono spesi così bene: se investiremo 200mila euro avremo 200 giovani empolesi in più che sanno l’inglese, se ne spenderemo di più ne avremo ancora di più e sarà sempre un grande vantaggio per la nostra città. Che cosa può mettere in moto questa nostra proposta? Ci attendiamo che le scuole riescano a intercettarla con corsi pomeridiani, acquisendo il materiale didattico e disponendo le aule. Le scuole che si organizzeranno potranno intercettare la domanda che si attiverà. Non ci saranno barriere da parte dell’amministrazione. Può essere il liceo “Pontormo”, o la “Tes”, oppure il “Santissima Annunziata” ecc. Certamente le scuole pubbliche, ma anche quelle private. A questo proposito, nelle scorse settimane qualcuno si è domandato come un’amministrazione appoggiata da donne e uomini provenienti da una tradizione di destra e di sinistra si comporterà quando dovrà decidere come distribuire le esigue risorse tra scuola pubblica e scuola privata. Quello del premio per il First Certificate è la nostra risposta.

Non intendiamo attardarci in una disputa obsoleta: il mondo è cambiato profondamente, oggi le famiglie comuni mandano i loro figli alle scuole normali, alle università normali, mentre la classe dirigente si forma alla Luiss, alla Bocconi, alla London School of Economics, a New York e perfino ad Aberdeen, come ho imparato per esperienza familiare. Ho un giovane in casa che si è laureato bene alla più vecchia facoltà di agraria del mondo, quella di Firenze, ma ha verificato di avere infinitamente meno possibilità di lavoro di chi è uscito dalla più giovane ma a quanto pare più efficace università scozzese.

Noi diciamo che dovranno essere premiati i risultati in base di precise verifiche, perché abbiamo detto che nessuno vuole “rottamare” le tradizioni e le radici, ma neppure continuare a declinarle in una maniera vecchia e ormai superata dalle cose”.

Damasco Morelli, candidato sindaco Empoli